

# Il contributo delle nostre Forze Armate Regolari alla Liberazione dell'Italia nessuno può ignorarlo tanto meno la Storia

**B**astano poche cifre per delineare, con il loro scarno ma lapidario linguaggio, il contributo dato alla Guerra di Liberazione dai combattenti inquadrati nelle Unità regolari dell'Esercito, inclusi i Carabinieri, della Marina e dell'Aeronautica, della Guardia di Finanza e dal personale del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana.

Nel settembre 1943, in Italia, in Corsica, in Grecia, in Jugoslavia caddero circa 3.000 uomini nei soli primi due giorni di combattimento.

L'Esercito, impegnato su tutti i fronti, in Italia ed all'estero, sostenne il peso della lotta sin dal primo giorno, riorganizzando le proprie fila duramente provate nei tre precedenti anni di guerra.

Una brigata – il “*I Raggruppamento Motorizzato*” – nella fornace della battaglia del Garigliano nel dicembre 1943.

Un Corpo d'Armata formato da due divisioni più i supporti – il “*Corpo Italiano di Liberazione*” – nell'estate del 1944, per la liberazione dell'Italia centrale fino al Metauro ed alla Linea Gotica sugli Appennini.

Un'Armata di sei Divisioni – i “*Gruppi di Combattimento*” – nell'inverno 1944 e nella primavera 1945 sulla Linea Gotica e nella battaglia finale.

Una Divisione, la “*Garibaldi*”, che in Jugoslavia non si arrese ai tedeschi e continuò a combattere a fianco dei partigiani slavi.

Otto “*Divisioni Ausiliarie*”, che per tutta la durata della campagna assolsero importanti funzioni logistiche nelle quali si distinsero in modo particolare le “*Salmerie da Combattimento*” ed il “*Genio da Combattimento*”.

Il pesante impegno dell'Esercito resta testimoniato dalla concessione di 39 Medaglie al Valor Militare alle Bandiere delle sue Unità, di 299 Medaglie d'Oro e di innumerevoli Medaglie d'Argento e di Bronzo al V.M. ai singoli combattenti.

*Marina ed Aeronautica*, da pari, su tutti i mari ed in tutti i cieli per contrastare le forze germaniche, come testimoniano le 392 Medaglie al Valor Militare concesse ai militari della Marina e la Medaglia di Bronzo alla Bandiera del Reggimento San Marco. Agli uomini dell'Arma Azzurra furono concesse 560 medaglie al V.M., oltre alle 5 al V.M. concesse alle Bandiere di guerra dei Reparti di volo ed alla M.O. al V.M. concessa alla Bandiera dell'Aeronautica.

*Carabinieri e Guardia di Finanza*, impegnati in prima linea a fianco delle Forze Armate ed in compiti di istituto. Il contributo di sangue e di eroismo offerto dai Carabinieri, partecipi delle azioni dei Reparti dell'Esercito o isolati, è attestato dalle 723 ricompense al V.M. concesse ai singoli e dalla Medaglia d'Oro e da quella d'Argento al V.M. concesse alla Bandiera dell'Arma.

Per il tributo di sangue e di eroismo che la Guardia di Finanza diede al Paese durante la Guerra di Liberazione furono concesse alla Bandiera del Corpo 4 Medaglie al Valor Militare, di cui 2 d'Oro; 53 Medaglie al V.M. furono concesse ai singoli.

Il *Corpo Militare della Croce Rossa Italiana* a fianco dei fratelli combattenti durante l'intero arco della lotta di liberazione, come attestato dalla Medaglia di Bronzo concessa alla Bandiera del Corpo

e dalle tante Medaglie al V.M. concesse ai singoli.

Va inoltre ricordato il nobile ed eroico slancio delle infermiere Volontarie alle quali vennero concesse 16 Medaglie al Valor Militare.

Seicentomila militari *deportati in Germania* che non si arresero. Preferirono la fame, gli stenti, i sacrifici dei lager piuttosto che rinnegare il giuramento di fedeltà prestato alla Patria lontana.

Molto sangue di soldati italiani versato per la libertà: 87.000 *caduti* di cui 47.000 in combattimento contro i tedeschi e 40.000 *morti* nei campi di concentramento.

Questa lotta, questi sacrifici si saldano con la lotta e con i sacrifici delle Brigate Partigiane e con il martirio delle popolazioni. Mai, nella storia d'Italia, Forze Armate e Popolo furono avvinti in un'unica sorte ed in un'unica speranza come durante la Guerra di Liberazione.

---

*La Storia finalmente deve rendere giustizia alla verità, a questa splendida realtà.*

*Del revisionismo ideologico ce ne fregiamo, pretendiamo soltanto la Verità. E questa è lapidariamente scolpita nei dati ufficiali su riportati.*

*È giusto che ai partigiani senza le stellette - a quelli veri - sia dato quello che spetta, ma è altrettanto giustissimo che ai soldati, ai marinai, agli aviatori inquadrati nei reparti regolari delle Forze Armate del Regno del Sud sia attribuito quanto meritato e non finora concesso per l'ostinazione di un mondo politico e ... anche militare, non condivisa certamente dagli italiani autentici.*

**Sil. Sir.**